

UN MISTERO IRRISOLTO



Il lago quella mattina era fermo come uno specchio.

il Guardiano come sempre era sceso a controllare che tutto fosse a posto e in ordine prima della apertura della giornata. Giunto vicino all'Imbarcadero non vide il tavolo da ping-pong al solito posto.

Perbacco, pensò, dove lo avevano spostato quei ragazzi indisciplinati?? Spinto un po' dalla curiosità e molto dalla preoccupazione, chiamò in aiuto tutti gli assistenti bagnanti in servizio perché cercassero anche loro. Dopo aver rovistato in tutti gli angoli più nascosti non ci fu nulla da fare: il tavolo si era dissolto nel nulla! Unica cosa non scontata e quindi possibile indizio, una matita ed un pezzetto di gomma da cancellare vicino ad uno dei tavoli da calcetto...

Flash back numero 1

Il Guardiano rigirando quella matita da disegno tra le mani si ricordò all'improvviso di una scena di qualche settimana prima. Se la ricordava bene perché aveva pensato che quel giovane vestito con una felpa ed un cappuccio bianco si era comportato stranamente.

Mentre faceva il suo giro mattutino lo aveva notato in riva al lago vicino al pontile delle barche con una cosa fra le mani somigliante ad una tela da dipinto o da disegno abbastanza grande. Si era avvicinato per vedere cosa vi raffigurasse e, con stupore, la tela gli aveva restituito come in uno specchio lui stesso ed il lago così come lo vedeva ...con le barche, le sedie ed i tavoli ..lo scivolo ed il trampolino etc.. "Sembra una fotografia tanto preciso è nei dettagli" disse, per fare all'autore del disegno un complimento.

Silenzio. "E' tanto che ci lavori ??" continuò giusto perché lo turbava il fatto di non ricevere risposta.

Il giovane si tirò giù il cappuccio e si voltò. Aveva un occhio come il lago ed un altro coperto da una benda "Sto facendo un regalo a tutti i ragazzi che non possono permettersi di venire in un posto così magico. Pur con un occhio solo io riesco a vedere ciò che agli altri rimane nascosto..."

Torniamo alla nostra storia. Alla fine della ricerca infruttuosa il Guardiano avvisò la Direzione che a sua volta fece una denuncia contro ignoti e la cosa finì lì.

O almeno così sperava il guardiano che più di tutti era rimasto scosso dalla vicenda per lui molto misteriosa. Qualche giorno dopo stesso giro mattutino e nuova scomparsa: questa volta un pedalò, il numero 13, poi fu la volta di una tavola da surf, poi alcuni giochi dell'area bimbi, una canoa e così via tra lo sconcerto generale.

Fino alla apoteosi finale: in una notte sparirono in un sol colpo il trampolino e lo scivolo.

Molti oramai pensavano ad uno scherzo di cattivo gusto anche se nessuno riusciva a spiegare quando ed in che modo i ladri riuscissero a portare via gli oggetti scomparsi, perché sicuramente erano più di uno, data la grandezza ed il peso delle cose rubate.

Ci perdeva il sonno il nostro Guardiano e nei pochi momenti di pausa dal lavoro non faceva che pensare e ripensare a possibili soluzioni, così un giorno una scena gli tornò in mente chiarissima....

Flash back numero 2

Il guardiano, due giorni dopo aver incontrato per la prima volta il giovane con la benda sull'occhio sinistro, mentre controllava l'imbarcadero lo scorse di nuovo sulla piattaforma in mezzo al lago, aveva sempre la tela su cui stava disegnando ...già ma come aveva fatto ad arrivare dalla terra ferma sulla piattaforma? Il giovane lo vide e lo salutò con la mano, poi si alzò per fargli vedere l'opera quasi compiuta "Mi rimangono pochi dettagli poi ho terminato, se vuole ne posso farne una foto e fargliene dono "Il guardiano quasi si commosse e gli rispose "E' un pensiero molto gentile, ma cosa ci farà adesso con il suo disegno?? "Lo userò per realizzare il mio sogno ed il desiderio di tutti i miei piccoli amici; una volta finito passerò sopra questa polvere magica e basterà che cancelli uno per uno tutto ciò che ho disegnato per vederlo trasferito al mio lago segreto " Il giovane diceva tutto questo con aria assorta e convinta ed il Guardiano pensò che di gente strana a questo mondo se ne trova parecchia. Comunque anche se le sue parole erano un po' folli, era molto felice di sapere che avrebbe potuto averne una copia anche se di dimensioni ridotte; l'avrebbe appesa nella sua stanza vicino alla finestra da dove poteva ammirare il suo lago.

Insomma per farla breve ad un certo punto non sparì più nulla e il mistero degli oggetti scomparsi smise di calamitare l'attenzione di tutti. La Direzione ricomprò tutto quello che era sparito e non se ne parlò più. Ma lui, il Guardiano, ci pensava spesso anche perché il giovane dal cappuccio non si era più visto al lago. All'improvviso una sera sentì un desiderio irrefrenabile di trovare quella fotografia del disegno che quel giovane gli aveva regalato.

In realtà non la aveva appesa come si era ripromesso ed era rimasta in fondo in un cassetto. Lo aprì con foga, lo svuotò sul tavolo e la cercò tra decine di piccoli oggetti accumulati nel tempo. Eccola qui finalmente: si mise gli occhiali e la scrutò con attenzione. Rimase senza fiato: della fotografia originale era rimasto ben poco. Era come se qualcuno avesse cancellato tutto lasciando solo il lago, le anatre e le tartarughe, più o meno.

Cancellare, come da un disegno con una gomma di quelle che si usano a scuola.

Gli mancò il respiro e si dovette sedere per non cadere disteso. Si ricordò delle parole del giovane folle con il cappuccio bianco e la benda sull'occhio sinistro "Lo userò per realizzare il mio sogno ed il desiderio di tutti i miei piccoli amici; una volta finito passerò sopra questa polvere magica e basterà che cancelli uno per uno tutto ciò che ho disegnato per vederlo trasferito al mio lago segreto."

Il mistero rimase irrisolto per la Compagnia del lago, ma non del tutto per il Guardiano ed io una cosa la posso rivelare...da un'altra parte del mondo c'è un lago uguale al nostro con tanti bambini e ragazzi felici di giocare a ping-pong o a calcetto o ancora di lasciarsi cadere in acqua da uno scivolo giallo gridando di gioia.